

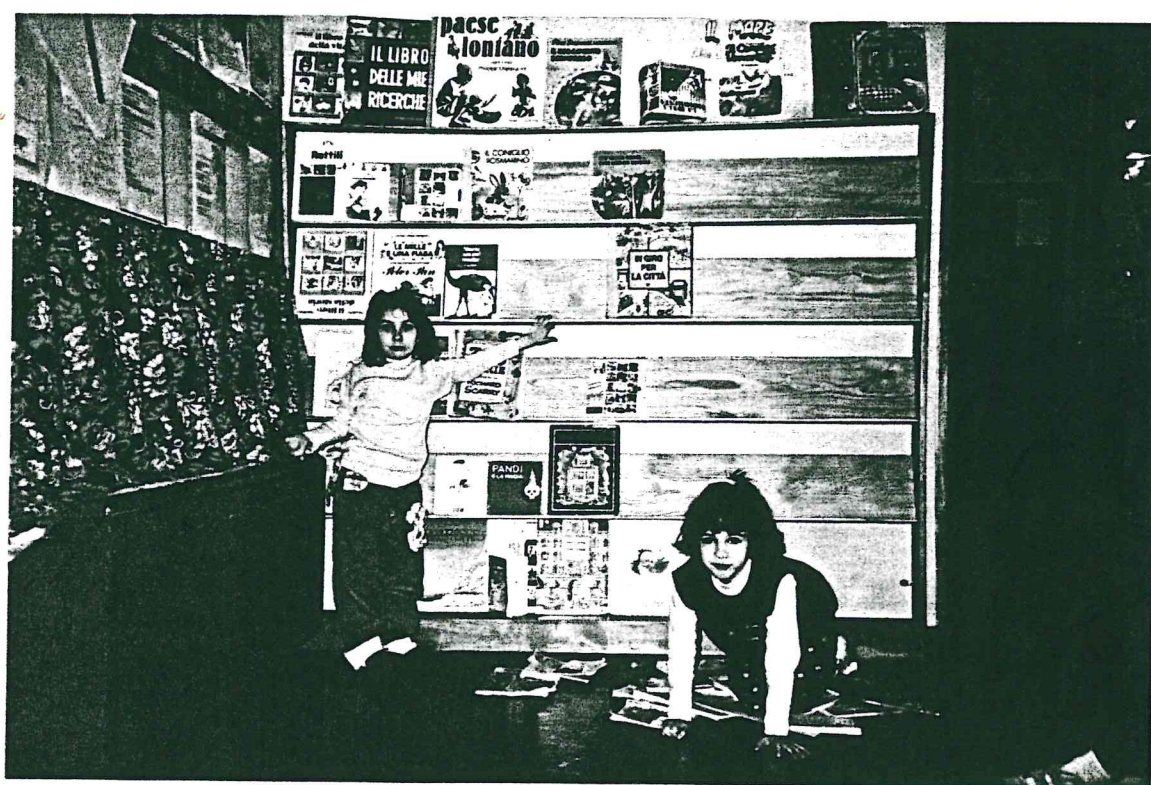
DOCUMENTAZIONE  
DELL'ITINERARIO  
DIDATTICO

- . Il “Pannello delle regole”  
ovvero  
la “fenêtre” di T. Gordon
- . Le conversazioni

# MI DISPIACE QUANDO QUALCUNO MI PICCHIA



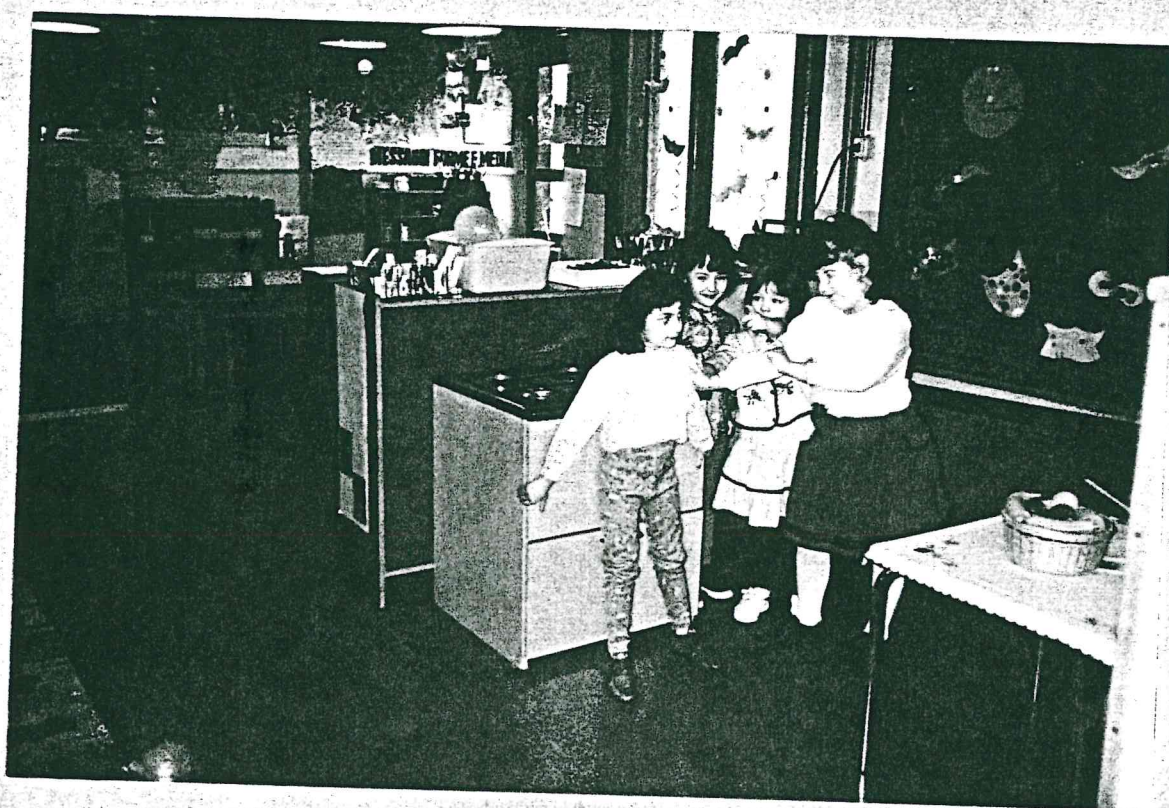
# MI DISPIACE QUANDO ROMPIAMO I LIBRI O I GIOCHI



MI DISPIACE QUANDO NOI  
FACCIAMO ARRABBIARE  
LA LOREDANA LA  
DANIELA E LA  
MARISTELLA



MI DISPIACE QUANDO  
QUALCUNO VIENE  
ESCLUSO DAL GIOCO



# MI DISPIACE QUANDO QUALCUNO MI RUBA UN GIOCO

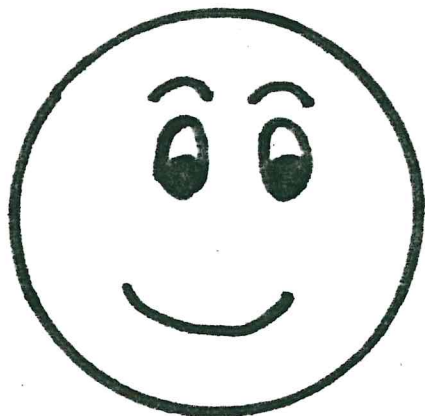


E' BELLO GIOCARE  
INSIEME SENZA  
PICCHIARSI



E' BELLO CHIEDERE LE  
COSE CHE CI SERVONO  
CON GENTILEZZA

---



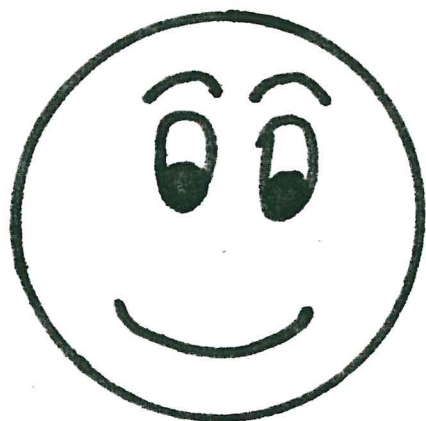


E' BELLO GIOCARE SENZA  
ESCLUDERE NESSUNO



E' BELLO TRATTARE BENE  
LE COSE CHE CI SERVONO  
PER GIOCARE

---



E' BELLO QUANDO LA  
LOREDANA, LA DANIELA  
E LA MARISTELLA  
GIOCANO CON NOI, CI  
INSEGNANO DELLE COSE,  
CI ASCOLTANO, CI  
LEGGONO UNA STORIA, CI  
COCCOLANO



## *CONVERSAZIONE SULLE REGOLE*

### **Cosa sono?**

Fortunato: Sono che non bisogna dare le botte.

Matteo: Che bisogna avere molta pazienza

Nicola: La regola è che quando c'è rosso non si può passare.

Emanuele: Quando la maestra dice di fare una cosa

Luna: Se fanno i birichini, la maestra li sgrida.

### **Chi le fa?**

Giulia: Le maestre, le mamme, i papà e i fratelli.

### **Cosa succede se non si rispettano?**

Federica: Le sculacciate o le punizioni.

Matteo: O se no ti dicono che sei un asino del presepe.

### **Perchè ci sono?**

Nicola: Per rispettare la natura, gli animali, la città

Matteo: Per non rompere i giochi, i libri. Per rispettare i bambini, la gente, la famiglia i nonni e le nonne.

Emanuele: ...e i fratellini piccoli.

### **I grandi hanno le regole?**

Matteo: Sì, perchè quando sono piccoli le imparano dal papà e la mamma.

Emanuele: Quando sono grandi fanno le cose giuste e belle.

Nicola: Però ci sono i ladri.

Matteo: I ladri non vanno molto d'accordo con la legge e il corpo di polizia.

**E' giusto che ci siano le regole?**

Lorenzo D. : Sì, se no le macchine schiaccerebbero le persone e ci sarebbero gli scontri.

Se in questo mondo non ci "sarebbero" le regole ognuno farebbe a suo modo.

*CONVERSAZIONE SUL SIGNIFICATO DI  
ALCUNE PAROLE E DI ALCUNI GESTI CHE  
RIGUARDANO L'ASPETTO RELAZIONALE IN  
USO TRA I BAMBINI DELLA SEZIONE*

**Chi è un amico? Fate un esempio.**

Francesca T. : Sara, è sempre così gentile e io le voglio bene.

Davide S. : Piero gioca sempre con me, è buono e gentile.

Marika: Con gli amici giochiamo a vendere i libri.

Sara: Il pollice in giù vuole dire amico, pollice a metà un poco amico, pollice in giù nemico.

**Quando uno è nemico?**

Piero: Quando uno mi fa il pollice in giù.

Sara: Delle volte facciamo le sciocchine a darci delle spinte. Litighiamo quando qualcuno ci prende in giro.

Nicola: A volte io e Lorenzo litighiamo per le figurine e ci picchiamo.

Lorenzo M. : Quando siamo stanchi per fare la pace ci fermiamo.

Giulia : Per fare la pace ridò indietro il gioco che ho preso.

Davide A. : Io dico qualche volta “Pace, pace, mille patate”, io però non litigo quasi mai.

**Cosa sono le bande?**

Salvatore: Sono le bande di amici.

Piero: Fanno un gruppo di amici

Salvatore: C'è la banda di Davide S., Lorenzo D., Fortunato, Akrem, Davide D'Incerti, Luna, Davide A.,

Federica: Nella mia banda ci sono Francesca T., Chiara, Giulia, Paola, Anna, Elena.

Elena: Io sono della banda della Giulia

Matteo: Sono io il capo della mia banda.

Tutti : No, è Nicola.

Matteo: Nella mia banda non c'è il capo, siamo tutti amici; ci sono Niki, Lorenzo M., Salvatore, Cosimo.

Sara: Nella mia banda c'è la Francesca G., la Giulia, la Paola, la Francesca T., l'Elena e la Marika.

**Cosa si fa nelle bande?**

Luna: Nella banda di Fortunato fanno i cattivi, fanno il karatè.

Nicola: Si spiano le donne, giochiamo all'arresto.

Paola: L'arresto è un gioco che si prendono e si mettono in prigione.

Elena: Non è un gioco bello l'arresto, possiamo anche andare sul "rotikom", sullo scivolo.

Federica: Noi giochiamo con la cucina, con i travestimenti, bene, balliamo, facciamo dei disegni, giochiamo in salone con il "rotikom" che facciamo le moto, a pallavolo, giochiamo un po' nella casetta.

Sara: Noi giochiamo alle dottoresse, giochiamo ai poveretti, andiamo sotto a un albero e facciamo finta di essere poveretti.

Giochiamo a mamma e figlia al mare, sul "rotikom", poi l'ultimo gioco è quello delle Sailor.

I maschi della banda di Davide S. giocano ai Biker Mice.

Emanuele: Quando le femmine giocano ai poveretti, i maschi della banda di Niki fanno le schegge.

Davide D. : Io gioco sempre con le costruzioni con Lorenzo D. e la mia banda.



## LA COSTRUZIONE DEL TEST

Le insegnanti hanno costruito due domande, la prima che vorrebbe individuare le preferenze fondate sui rapporti amicali esistenti tra i bambini, quindi più di carattere socio-affettivo; la seconda, invece, che individuerrebbe le preferenze basate sulle competenze di carattere cognitivo e linguistico di ciascun bambino.

I bambini potranno esprimere cinque scelte e cinque rifiuti e ogni scelta o rifiuto avrà un punteggio da cinque a uno.

Questi dati saranno inseriti in due sociomatrici, una per ogni domanda, che ci consentiranno di rilevare:

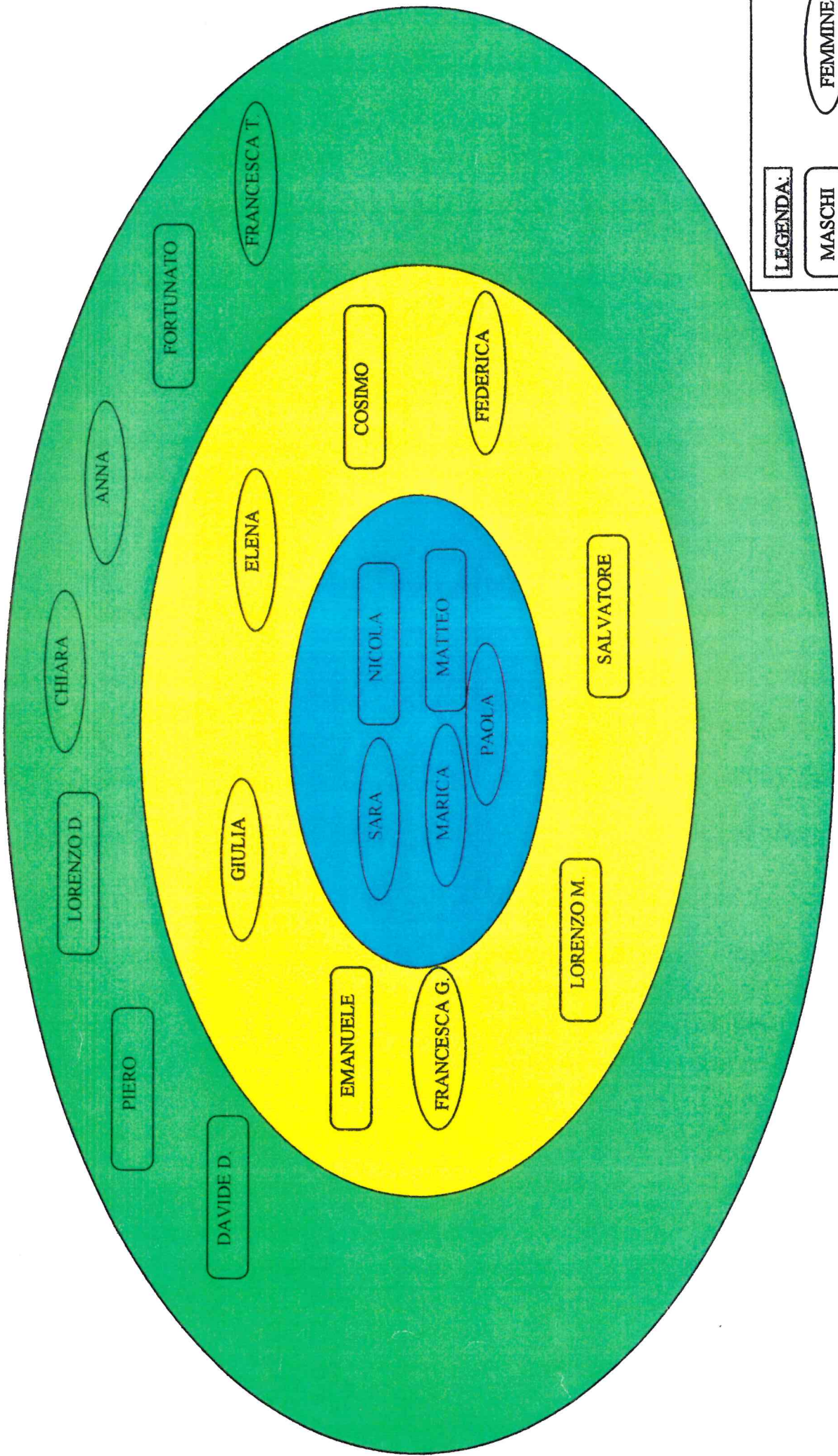
- quante scelte o rifiuti ha ricevuto ciascun bambino
- il numero delle reciprocità nelle sue relazioni
- il numero di relazioni tra maschi-maschi, maschi-femmine, femmine-femmine.

Dalle sociomatrici ricaveremo:

- due sociogrammi per ogni bambino in cui verranno visualizzate le scelte, i rifiuti e le reciprocità e riportati i relativi punteggi
- due sociogrammi del gruppo in cui si evidenzieranno
  - ◆ i leader (con dieci o più scelte)
  - ◆ i popolari alti (da nove a sei scelte)
  - ◆ i popolari bassi (da cinque a tre scelte)
  - ◆ gli emarginati o isolati (da due a zero scelte)

Prima di somministrare il test è stato elaborato un sociogramma di previsione

# SOCIOGRAMMA DI PREVISIONE RELATIVO ALLA 1° DOMANDA



**LEGENDA:**

MASCHI	FEMMINE
POPOLARI ALTI	LEADER
POPOLARI BASSI	ESCLUSI

DAVID A.

LUNA

AKREM

DAVIDE S.

# SCHEDA PER LA RACCOLTA DEI DATI DELLA PROVA

NOME

DOMANDA 1: CHI VORRESTI A SEDERE VICINO A TE A TAVOLA?

SCELTE	5	4	3	2	1	X
RIFIUTI	5	4	3	2	1	X

DOMANDA 2: CON CHI VORRESTI PARLARE DEI PERSONAGGI DELLA STORIA DI PINOCCHIO?

SCELTE	5	4	3	2	1	X
RIFIUTI	5	4	3	2	1	X

NOME

DOMANDA 1: CHI VORRESTI A SEDERE VICINO A TE A TAVOLA?

SCELTE	5	4	3	2	1	X
RIFIUTI	5	4	3	2	1	X

DOMANDA 2: CON CHI VORRESTI PARLARE DEI PERSONAGGI DELLA STORIA DI PINOCCHIO?

SCELTE	5	4	3	2	1	X
RIFIUTI	5	4	3	2	1	X

NOME DAVIDA.

DOMANDA 1: CHI VORRESTI A SEDERE VICINO A TE A TAVOLA?

SCELTE	5	4	3	2	1	X
RIFIUTI	5	4	3	2	1	X
	SARA	FRANCESCO.	HARIKA	FORTUNATO	PAOLA	
	CHIARA P.	DAVIDE D.	PIERO	LORENZO D.		

DOMANDA 2: CON CHI VORRESTI PARLARE DEI PERSONAGGI DELLA STORIA DI PINOCCHIO?

SCELTE	5	4	3	2	1	X
RIFIUTI	5	4	3	2	1	X
	SARA	FRANCESCO	PAOLA	FORTUNATO	HARIKA	
	CHIARA P.	DAVIDE D.	AKREM	LUCA	PIERO	MILO

NOME ELENA X

DOMANDA 1: CHI VORRESTI A SEDERE VICINO A TE A TAVOLA?

SCELTE	5	4	3	2	1	X
RIFIUTI	5	4	3	2	1	X
	MATTEO	FEDERICA	LORENZO	MARIKA	COSIMO	
	DAVIDE S.	DAVIDE A.	AKREM	DAVIDE D.	PAOLA	

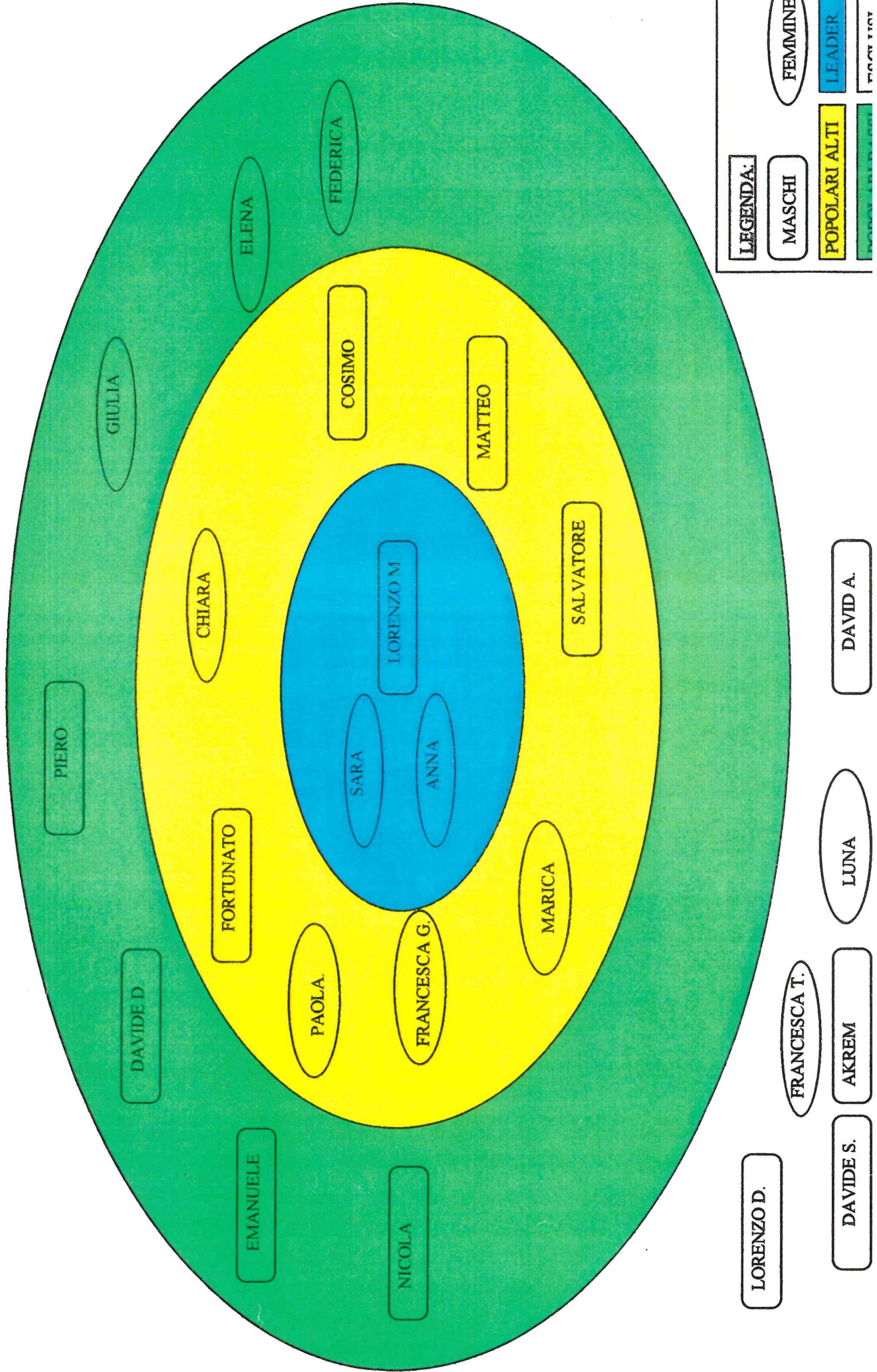
DOMANDA 2: CON CHI VORRESTI PARLARE DEI PERSONAGGI DELLA STORIA DI PINOCCHIO?

SCELTE	5	4	3	2	1	X
RIFIUTI	5	4	3	2	1	X
	FRANCESCO	NICOLO	EMANUELE	CHIARA	GIULIA	
	SALVATORE	PIERO	ANNA	LORENZO D.	SARA	

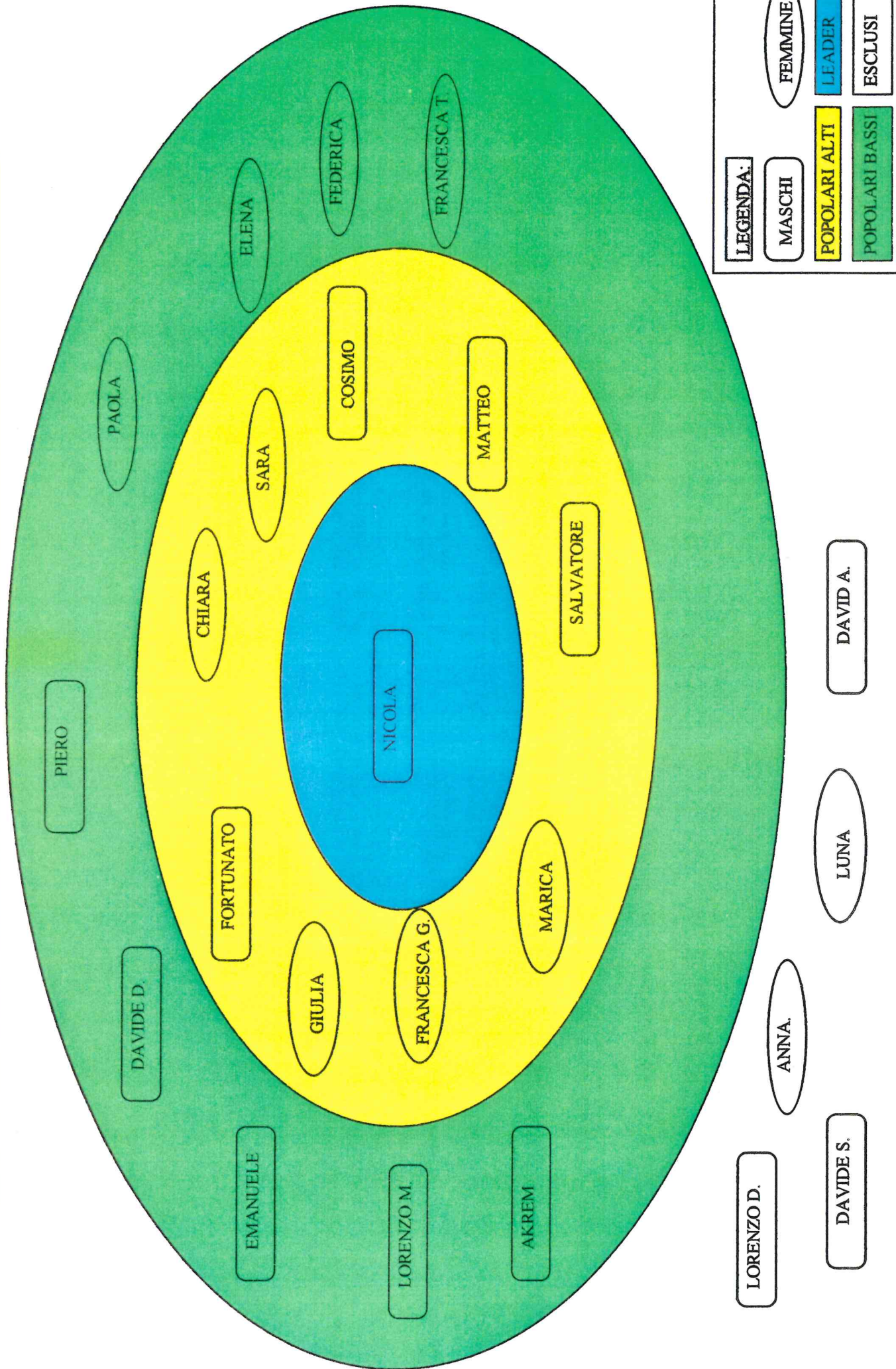


DURANDA N. 2	DAVID	DAVIDE	LORENZ	NICOLA	MATTEO	FORTU	LOREN	FRANV	COSIM	AKREI	PIERO	SALV	DAVIDE	ANNA	LUNA	SARA	MARIK	PAOLA	FEDER	FRANC	CHIARA	ELENA	FRANC	GIULIA	RECIPRO CITA
DAVID A.	4	4	5	1	3	2	3	3	X	3	1	1	2	2	2	5	5	3	4	4	5	5	3	3	3
DAVIDE D.	5	5	5	1	3	5	3	3	4	4	4	5	5	5	2	4	4	3	4	4	3	5	4	2	2
LORENZ D.	3	5	3	4	3	2	1	2	5	1	3	5	2	5	2	4	4	5	5	4	3	5	3	1	1
NICOLA	3	4	4	5	3	3	3	3	4	5	5	5	4	5	2	4	4	5	5	4	3	5	3	1	1
MATTEO	4	4	4	5	3	3	3	3	4	4	4	5	2	5	2	4	4	5	5	4	3	5	3	1	1
FORTUNARO	3	5	3	4	3	2	3	3	4	4	3	5	2	5	2	4	4	5	5	4	3	5	3	1	1
LORENZOM	4	4	4	5	3	3	3	3	4	4	4	5	2	5	2	4	4	5	5	4	3	5	3	1	1
FRANVELE	4	4	4	5	3	3	3	3	4	4	4	5	2	5	2	4	4	5	5	4	3	5	3	1	1
COSIMO	4	4	4	5	3	3	3	3	4	4	4	5	2	5	2	4	4	5	5	4	3	5	3	1	1
AKREH	4	4	4	5	3	3	3	3	4	4	4	5	2	5	2	4	4	5	5	4	3	5	3	1	1
PIERO	3	4	4	5	3	3	3	3	4	4	4	5	2	5	2	4	4	5	5	4	3	5	3	1	1
SALVATORE	2	4	4	5	3	3	3	3	4	4	4	5	2	5	2	4	4	5	5	4	3	5	3	1	1
DAVIDES.	4	4	4	5	3	3	3	3	4	4	4	5	2	5	2	4	4	5	5	4	3	5	3	1	1
ANNA	3	4	4	5	3	3	3	3	4	4	4	5	2	5	2	4	4	5	5	4	3	5	3	1	1
LUNA	1	4	4	5	3	3	3	3	4	4	4	5	2	5	2	4	4	5	5	4	3	5	3	1	1
SARA	1	4	4	5	3	3	3	3	4	4	4	5	2	5	2	4	4	5	5	4	3	5	3	1	1
MARIKA	4	4	4	5	3	3	3	3	4	4	4	5	2	5	2	4	4	5	5	4	3	5	3	1	1
PAOLA	4	4	4	5	3	3	3	3	4	4	4	5	2	5	2	4	4	5	5	4	3	5	3	1	1
FEDERICA	4	4	4	5	3	3	3	3	4	4	4	5	2	5	2	4	4	5	5	4	3	5	3	1	1
FRANC. F.	2	4	4	5	3	3	3	3	4	4	4	5	2	5	2	4	4	5	5	4	3	5	3	1	1
CHIARA	2	4	4	5	3	3	3	3	4	4	4	5	2	5	2	4	4	5	5	4	3	5	3	1	1
ELENA	2	4	4	5	3	3	3	3	4	4	4	5	2	5	2	4	4	5	5	4	3	5	3	1	1
FRANC. T.	3	4	4	5	3	3	3	3	4	4	4	5	2	5	2	4	4	5	5	4	3	5	3	1	1
GIULIA	4	4	4	5	3	3	3	3	4	4	4	5	2	5	2	4	4	5	5	4	3	5	3	1	1
Rif. Tot.	4	3	7	4	6	6	4	3	6	8	14	6	3	5	6	6	6	4	3	0	5	2	5	2	2
Scelte.	0	5	2	10	6	6	5	5	6	3	4	6	2	2	2	6	8	4	5	6	7	5	5	4	4

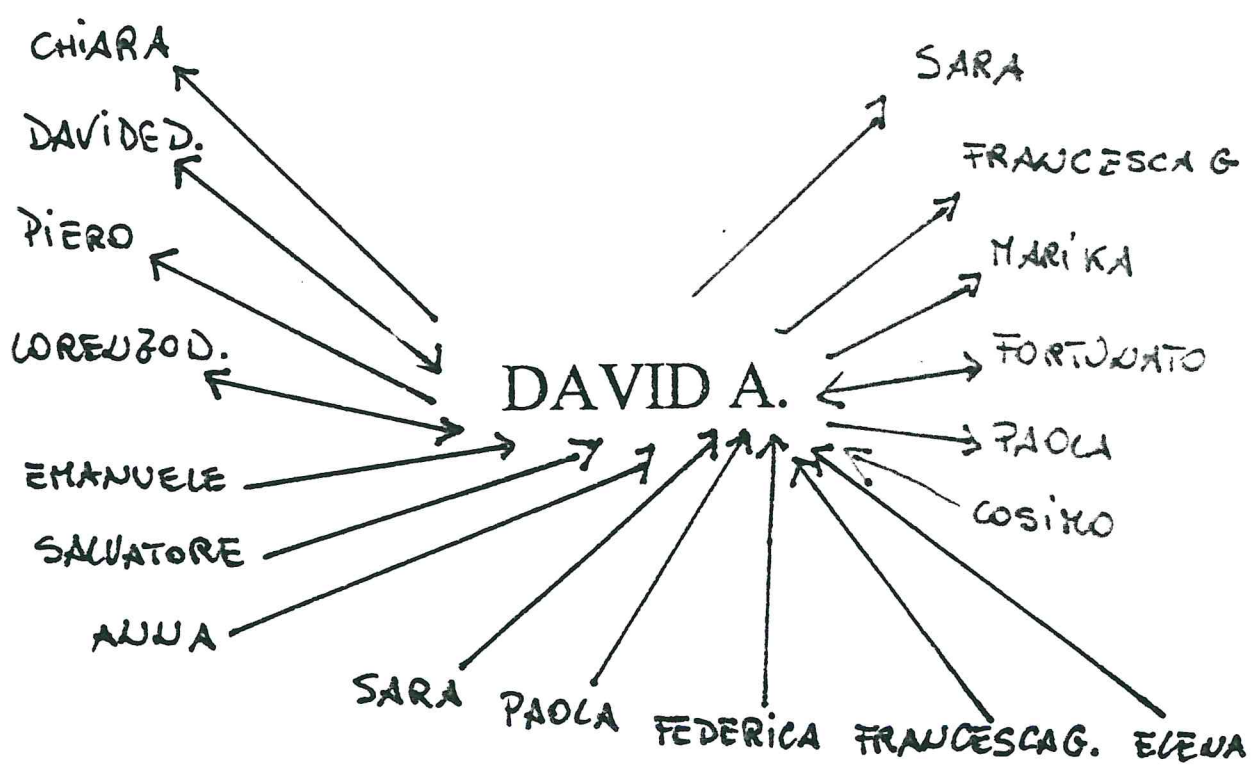
# SOCIOGRAMMA emerso dalla PRIMA DOMANDA



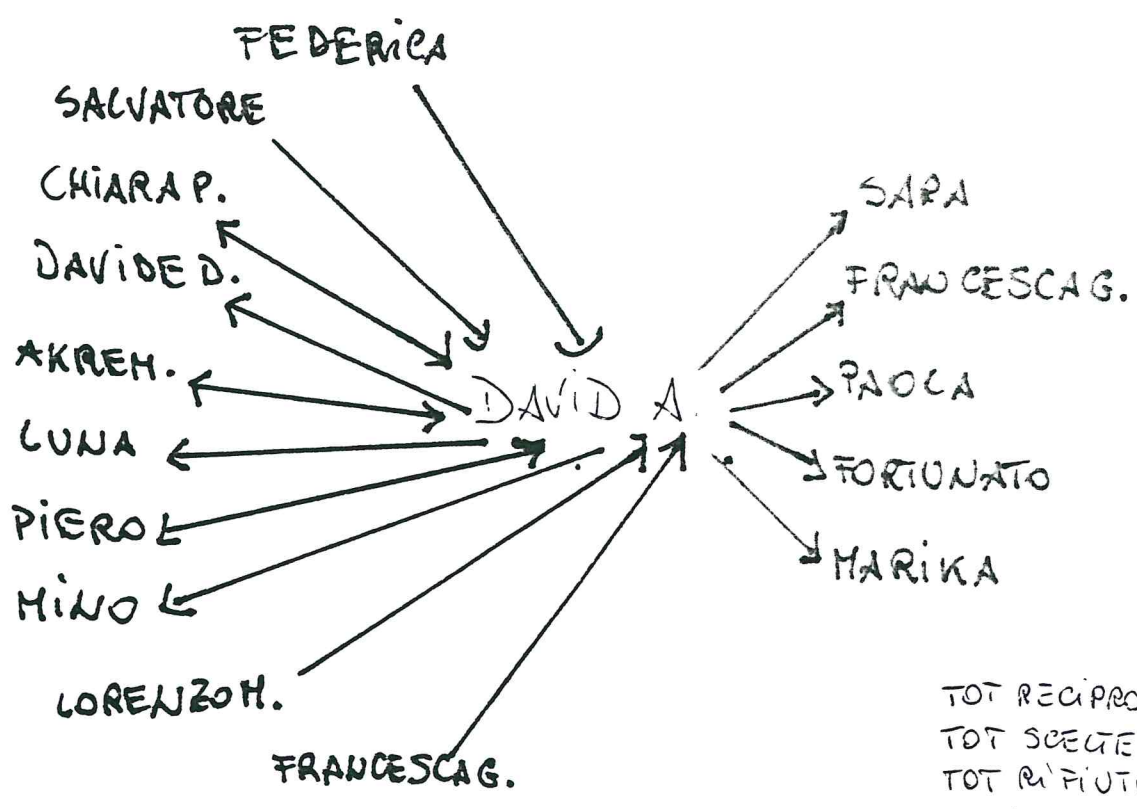
# SOCIOGRAMMA emerso dalla SECONDA DOMANDA



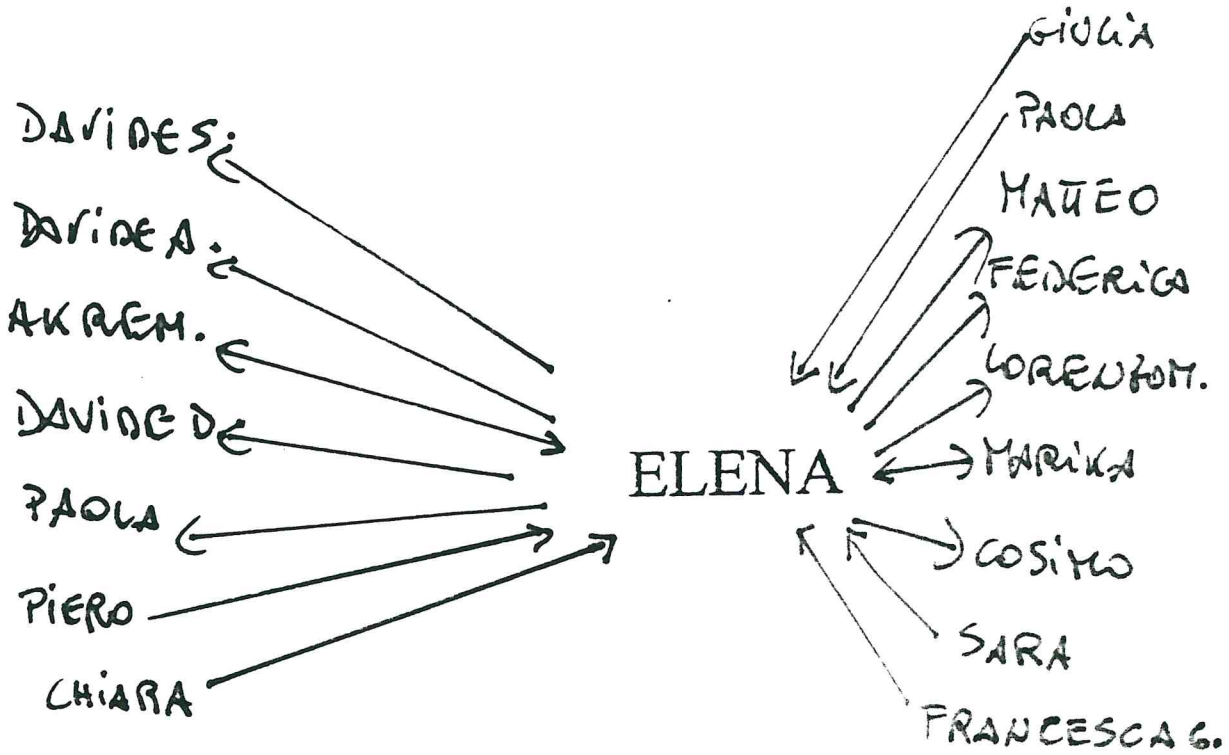




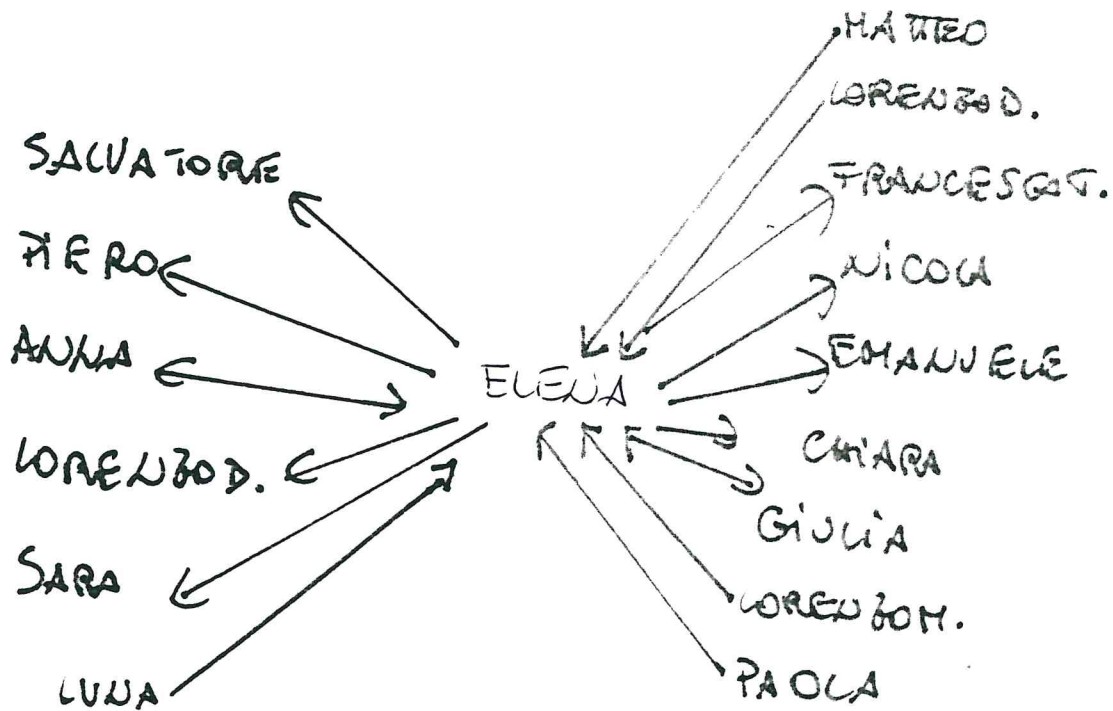
TOT SCELTE 2    TOT REC. PR 3  
 TOT RIFIUTI 10  
 PUNT. SCELTE 2  
 PUNT. RIFIUTI 30



TOT RECIPROCA 3  
 TOT SCELTE 0  
 TOT RIFIUTI 7  
 PUNT. SCELTE 0  
 PUNT. RIFIUTI 18



TOT REC 2  
 TOT SCEGTE 5  
 TOT RIFIUTI 3  
 PUNT. SCEGTE 9  
 PUNT. RIFIUTI 7



REC 2  
 TOT SCEGTE 5  
 TOT RIFIUTI 2  
 PUNT. SCEGTE 14  
 PUNT. RIFIUTI 3

## CONSIDERAZIONI SUI DATI EMERSI

### *Le sociomatrici*

Dalla sociomatrice sulla 1° domanda, di carattere socio-affettivo, anche visivamente è possibile notare un maggior numero di interazioni tra bambini dello stesso sesso e come sia abbastanza alta la conflittualità tra maschi e maschi ( si contano infatti 35 rifiuti di cui 12 reciproci e 17 con punteggio 4 -5) Ancora più alto il rifiuto delle femmine verso i maschi non corrisposto però: infatti sono ben 42 i rifiuti nella direzione femmine > maschi, di cui però solo 6 reciproci, mentre si riducono a 20 i rifiuti dei maschi verso le femmine.

Un quadro decisamente più sereno quello delle femmine in cui a 18 rifiuti ( di cui 8 con punteggio 4 -5 e 4 reciproci) si oppongono 41 scelte ( di cui 24 reciproche e 17 con punteggio 4 -5).

Dalla sociomatrice sulla seconda domanda, nella quale si chiede di tenere in considerazione nella scelta le competenze cognitive e linguistiche dei compagni, emerge un quadro che va nella stessa direzione del precedente.

Abbiamo quindi una conferma delle ipotesi di partenza, con esclusione del rifiuto delle femmine verso i maschi non previsto con queste dimensioni. I legami tra bambini dello stesso sesso sono i più numerosi e anche quelli giudicati dagli stessi più saldi se calcoliamo il numero di preferenze con punteggio di 4 -5.

### *I sociogrammi*

Le insegnanti prima di somministrare la prova hanno elaborato un sociogramma di previsione nel quale i 24 bambini sono stati distribuiti in quattro zone : quella dei *leader* (cioè bambini che avrebbero ottenuto 10 o più scelte), quella dei *popolari alti* (da 6 a 9 scelte), quella dei *popolari bassi* (da 3 a 5 scelte) ed infine quella degli *emarginati o isolati* (con 2 o meno di 2 scelte).

Il sociogramma di previsione relativo alla prima domanda evidenzia che solo per 10 bambini le insegnanti attraverso le loro osservazioni avevano intuito il ruolo all'interno del gruppo.

Per la maggioranza la previsione si è rivelata solo parzialmente non corrispondente ai dati emersi, in quanto i bambini si sono collocati nella fascia immediatamente superiore o inferiore.

Solo per Anna e Nicola i dati hanno capovolto le previsioni .

Anna a noi è sempre apparsa una bambina abbastanza isolata con poche relazioni e, a parte Lorenzo D., molto più legata alle femmine che ai maschi.

In realtà è stata scelta da maschi e femmine totalizzando 10 scelte.

Il secondo sociogramma però rivela delle variazioni. Nel momento in cui si chiede di tenere in considerazione le competenze cognitive linguistiche

dei compagni, sia per Anna che per Nicola i dati emersi si riavvicinano al sociogramma di previsione. In effetti, nel caso specifico, ciò rispecchia la esatta percezione dei bambini rispetto alle competenze dei loro compagni in quanto Anna ha mostrato, nel corso dei 3 anni di scuola materna, delle difficoltà nell'esposizione orale, mentre Nicola, anche se non estroverso poteva contare su una buona padronanza nel linguaggio.

Questo però non vale per tutti i bambini poiché anche quelli con una buona proprietà di linguaggio e notevoli competenze cognitive si sono comunque collocati tra gli emarginati, confermando i dati del primo sociogramma o comunque evidenziando una interazione tra i criteri di scelta.

Tra gli emarginati o isolati troviamo in entrambi i sociogrammi i bambini più introversi, quelli con i rapporti più conflittuali e 2 o 3 nuovi inseriti.

In particolare Davide S., Lorenzo D.; Luna, e David A. permangono in entrambi i casi nella fascia più esterna.

Dal sociogramma individuale di David A. emerge forse la situazione di maggior emarginazione. Dal momento che David A., oltre ad essere un nuovo inserito, è l'unico bambino che frequenta la scuola solo fino alle 11,30, andrebbe verificata la relazione sicuramente esistente, tra grado di socializzazione e tempo scolastico di frequenza.

## DALL'ASSEMBLEA DI SEZIONE LA VERIFICA INSIEME AI GENITORI

Al termine dell'anno scolastico le insegnanti, in sede di assemblea di sezione chiedono ai genitori quali sono stati, secondo loro, i principali problemi che i loro bambini hanno affrontato e, in alcuni casi, superato dal punto di vista relazionale.

Facciamo di seguito un elenco dei pareri emersi nel corso della riunione.

Alcuni bambini hanno sofferto per aver dovuto sempre cedere alla leadership di un gruppo. Per alcuni il problema permane, altri invece lo hanno risolto inserendosi in un altro gruppo.

Questa soluzione è stata adottata anche da alcuni che erano isolati o emarginati.

I bambini hanno percepito una differenza di temperamento nell'atteggiamento delle insegnanti, uniforme invece per quello che riguarda i principi educativi e pedagogici. Questa differenza viene valutata positivamente in quanto consente ai bambini di imparare a relazionare con persone diverse.

Nonostante l'alta conflittualità, il clima di fondo è rimasto sereno e questo dato è confermato anche dal grande desiderio che i bambini hanno di venire a scuola per stare con i loro amici. Molti di loro hanno deciso anche di aumentare il tempo scolastico.

I genitori riscontrano nei bambini una maggiore autonomia e indipendenza e anche una accresciuta capacità di portare a termine il lavoro iniziato.

## CRITERI PER LA FORMAZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO E DEI GRUPPI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA PASCOLI

Dopo aver elaborato i dati abbiamo proceduto alla formazione dei gruppi stabilendo prima i seguenti criteri:

- evitare di mettere i bambini più aggressivi nello stesso gruppo
- accostare gli emarginati ai leader
- partire dagli isolati o emarginati nella formazione del gruppo
- aggiungere 2 bambini scelti dall'isolato o emarginato e 2 non scelti ( quindi privilegiare le scelte degli isolati o emarginati)

### Gruppi di lavoro

1. Davide S., Salvatore, Francesca T., Akrem, Chiara.
2. Lorenzo D., Cosimo, Nicola, Marika, Francesca G.
3. Anna, Emanuele, Davide D., Paola.
4. Luna, Matteo, Giulia, Piero, Elena.
5. Davide A., Fortunato, Sara, Lorenzo M., Federica.

### Gruppi per le prime

1. Davide A., Fortunato, Marika, Francesca T., Francesca G., Matteo, Lorenzo M., Cosimo.
2. Lorenzo D., Davide D., Nicola, Salvatore, Anna, Chiara, Federica, Paola.

## BIBLIOGRAFIA

- Francescato D., Putton A., Cudini S. : *Star bene insieme a scuola. Strategie per una educazione socio-affettiva dalla materna alla media inferiore*. N.I.S.,1986.
- Gordon T.:*Teacher Effectiveness Training* .Peter Weiden New York ,1974.
- Maslow A. H. :*Verso una psicologia dell'essere*. Astrolabio Roma ,1971
- Maslow A. H. :*Motivazione e personalità* .A. Armando Roma ,!973
- Rogers C. R. : *Libertà nell'apprendimento*. Giunti Barbera Firenze, 1973
- Rogers C.R. : *I gruppi di incontro*. Astrolabio Roma, 1971
- Bastin G. : *Le tecniche sociometriche*. S.E.I. Torino, 1963
- Nortway M. L.: *Sociometria scolastica*. La Nuova Italia Firenze, 1964
- Rubagotti G. (a cura di): *I nuovi orientamenti per la scuola materna*. Fabbri Editori Milano !991
- Jones e Gerard: *Foundations of Social Psychology*. Wiley & Sons New York, 1967.
- Conny Leporati: *L'osservazione a scuola. Criteri d'uso delle tecniche*. In "Tre-Sei" N° 7/ 1995
- Gherardi R.( a cura di): *Aspetti pedagogici dell'apprendimento*. In "Quaderni di studio per l'aggiornamento degli insegnanti" Gruppo di lavoro del Provveditorato agli Studi di Modena per l'integrazione degli alunni handicappati nelle scuole della provincia.



